

1927



BOLLETTINO

DELLA

SOCIETÀ ENTOMOLOGICA ITALIANA

FONDATA NEL 1869 - ERETTA IN ENTE MORALE CON R. DECRETO 28 MAGGIO 1936-XIV

VOLUME LXXIII — 1941 — XIX E. F.

Sede della Società
Genova — Via Brigata Liguria, 9

GENOVA
FRATELLI PAGANO - TIPOGRAFI EDITORI - S. A.
1941-XIX

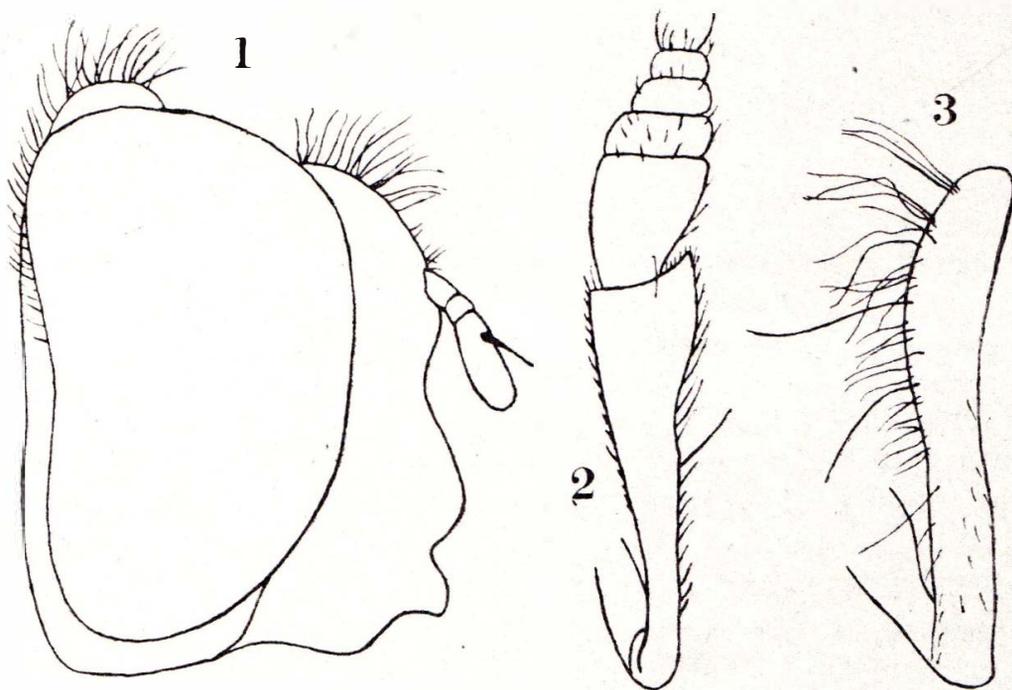
G. MARCUZZI

UN NUOVO *PLATYCHIRUS* DELLA VENEZIA GIULIA
(Dipt. Syrphidae)

Platychirus Mülleri n. sp.

Dissimile da tutte le specie di *Platychirus* finora note per la riduzione della colorazione gialla.

Fronte nera, lucente, a pubescenza nera lunga e fitta. Muso bleu metallico scuro lucente, con pruinosità biancastra, lateralmente a pubescenza scura. Antenne totalmente nere, terzo articolo subrettangolare, lungo circa due volte il secondo. Torace bleu scuro metallico, con pruinosità grigio-cerulea, che lascia



Platychirus Mülleri n. sp. — fig. 1 capo visto di profilo; fig. 2 tibia e tarso anteriori (♂); fig. 3 femore anteriore (♂).

scoperte (nel tipo) tre strette fascie longitudinali mediane. La sua pubescenza è abbastanza lunga, di colcrito argenteo-grigiastro. Scutello come il mesonoto, lucente, con pubescenza verso l'apice più scura e molto lunga. Addome bleunerastro opaco ad eccezione dei segmenti primo e ultimo, che sono bleu metallici. Pubescenza dei lati argentea, alla base molto lunga, indi gradatamente più corta. Pubescenza dei tergiti corta, degli sterniti (dei quali i basali e gli apicali sono metallici scuri, i mediani tendenti al giallastro) invece molto più lunga. I tergiti terzo e quarto hanno da ciascun lato una fascia trasversa un po' obliqua, corta, lunga circa la metà della larghezza, di colore giallo sporco, con-

tigua al margine laterale, non giungente al margine anteriore. I rimanenti tergiti sono del tutto scuri. Zampe intermedie e posteriori nerastre ad eccezione del ginocchio e dell' articolazione tibio-tarsale, essendo inoltre il metatarso intermedio alla base giallastro, specialmente di sotto. Femori anteriori scuri ad eccezione dell' estremo apicale, tibie anteriori giallastre con anello scuro mediano, tarsi anteriori gialli ad eccezione di una maculatura nera estesa sulla faccia ventrale. Bilancieri scuri, ali ialine un po' offuscate uniformemente su tutta la superficie. Capo più largo del torace, muso poco prominente, tubercolo facciale (soprabuccale) non più sporgente del tubercolo antennale. Dimensioni piccole (mm. 7,5 circa).

Caratteristica è la pubescenza dei femori anteriori: vi è presente una serie di circa cinque peli neri molto lunghi (tre volte i rimanenti), e abbastanza distanziati, ma non tutti ugualmente, estesi dalla base fin verso l'apice. Inoltre alla base, abbastanza distanziati dal primo di tale serie, si trovano nel tipo tre peli bianchi (nel còtipo due soli) emergenti quasi dallo stesso punto, ed ugualmente lunghi. Il numero di tali peli è di solito uno (un esemplare di *P. immarginatus* conservato al Museo di Milano ne avrebbe eccezionalmente due, teste il Dr. F. Lona). Del resto la specie presente è ben distinguibile dalle specie provviste di peli bianchi anche per il tipo di colorazione: dal *clypeatus* per l'estensione delle macchie gialle addominali che in tale specie sono grandi, subquadrate, in quattro paia, e per la presenza di peli neri anche nella metà anteriore delle tibie anteriori. Dallo *immarginatus* per il numero di peli bianchi e per l'estensione della colorazione chiara, avendo detta specie tre o quattro paia di grosse macchie gialle, separate solo per mezzo di finissime linee longitudinali nere (secondo Sack, p. 149, come del resto testimonia il Dr. F. Lona che esaminò per me gli esemplari della collezione del Museo di Milano). Inoltre buon carattere diagnostico è la forma delle tibie e tarsi anteriori. La tibia è verso l'apice gradatamente allargata, la sua massima larghezza è all'estremità, nè quivi è più larga del metatarso. Questo non è più largo della tibia, il tarso è gradatamente ristretto verso l'apice, il metatarso non formando col secondo articolo un disco ovale molto più largo del terzo articolo. La tibia inoltre presenta lateralmente verso la metà un' incavatura, e prima di questa è fornita di una serie di lunghi peli neri, disposti un po' a pennello.

Loc. class.: Crussiza, Selva di Piro (Ven. Giulia) VIII-37, 1 es. ♂, Marcuzzi leg. Dedico questa nuova specie al Prof. Giuseppe Müller che mi è stato guida e compagno nell' escursione in cui mi fu dato di scoprirla.

Nota: un esemplare ♂ di Malga Na Psih (tra Plezzo e M. Canin, 850 m.) è identico all' esemplare tipico descritto sopra. Solamente sui femori anteriori riesco a vedere da un lato solo due peli bianchi aderenti su tutta la loro lunghezza e dall' altro nessuno. Può darsi quindi che si tratti di un esemplare mal conservato, ma è certo del resto che il numero di tali peli è soggetto a variare, come risulta anche dall' esame degli esemplari di *P. immarginatus* del Museo di Milano. Il muso inoltre è completamente impolverato di bianco-gialliccio e la sua pubescenza nera è estesa a tutta la sua superficie.